

# Modulistica GLOBO: guida per i redattori

## *Guida per una corretta redazione di moduli*

Per conto di: Redattori

COM01.0 @ GLOBO srl

Amin Khayam, Stefano Cortinovis <i>Redatto</i>	Marco Deligios <i>Verificato e autorizzato</i>	29/10/2019 <i>Data d'emissione</i>	0 <i>Revisione</i>
I_Prodotti <i>Commessa</i>	Protocollo <i>Protocollo</i>	Pagina 1 di 16	

Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà intellettuale della GLOBO srl, sotto licenza [CC-BY-4.0](#). Prodotti o aziende indicate nel documento possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

La GLOBO srl governa i processi e i dati all'interno di un sistema integrato di gestione della qualità e della privacy conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, al [Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196](#) "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al [Regolamento \(UE\) 27/04/2016, n. 679](#), "General data protection regulation (GDPR)".

Accogliendo la raccomandazione dell'Unione Europea nell'ambito della certificazione ambientale, che suggerisce di *"migliorare l'efficienza ambientale di un'impresa consentendole di avere una conoscenza reale degli aspetti ambientali più rilevanti nella propria attività"*, questo documento è impaginato per essere stampato in modalità fronte e retro.



## SOMMARIO

0	STORIA DELLE REVISIONI	3
1	SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE	4
1.1	Scopo	4
2	CONTESTO	4
3	CONTENUTI DI UN MODULO	4
4	TECNOLOGIE UTILIZZATE	5
4.1	Jinja2	5
4.2	JavaScript	5
4.3	CSS	5
5	TIPOLOGIE DI MODULI	6
5.1	Modulo Principale	6
5.2	Modulo Secondario	6
5.3	Allegato	6
6	CODICI UNIVOCI	7
6.1	Codice Modulo	7
6.2	Uniform Resource Name	7
6.3	Relazione tra codice modulo ed urn	7
7	VALIDATOR-DEVEL 2	8
8	VALIDATOR	9
9	GUIDA ALLA REDAZIONE	10
9.1	Struttura	10
9.2	Porzioni Standard	10
9.3	Porzioni Custom	10
9.4	Snippets	11
9.4.1	<i>Snippets maggiormente usati</i>	11
9.5	Prefissi Globo	13
9.6	Spaziature e Caratteri	14
10	PROCESSO DI REDAZIONE	15
11	ESEMPI	16

## 0 STORIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Redatto	Descrizione
0	29/10/2019	Amin Khayam, Stefano Cortinovis	Prima versione del documento

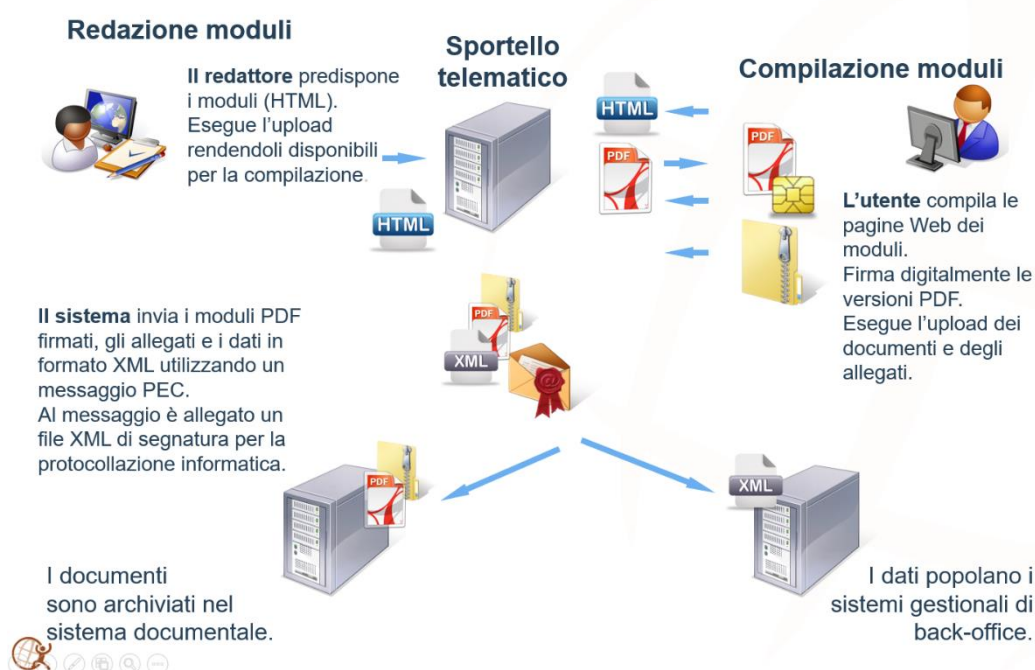
## 1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

### 1.1 Scopo

Lo scopo di questo documento è aiutare i redattori a scrivere, mantenere uniforme e rispettare lo standard GLOBO di un modulo telematico.

## 2 CONTESTO

La modulistica GLOBO è utilizzata all'interno degli sportelli telematici e permette a un utente di compilare, firmare e inviare digitalmente diverse tipologie di istanze.



*Esempio grafico del contesto in cui si opera*

## 3 CONTENUTI DI UN MODULO

Un modulo telematico presenta all'interno di esso diversi contenuti che vengono utilizzati per impostare correttamente i vari eventi che verranno poi gestiti a livello di Sportello Telematico.

Consultare la seguente documentazione: [manuale funzionale](#)

## 4 TECNOLOGIE UTILIZZATE

Un modulo è scritto in HTML ed è integrato attraverso l'utilizzo di diverse tecnologie:

### 4.1 Jinja2

È un motore di template open source che utilizziamo all'interno del modulo per creare porzioni di codice standard e utilizzare cicli e/o costrutti.

[Ninja2 official documentation](#)



### 4.2 JavaScript

È un linguaggio di scripting lato client, utilizzato per richiamare funzioni validator.



### 4.3 CSS

È un linguaggio utilizzato per modificare e personalizzare elementi HTML.



## 5 TIPOLOGIE DI MODULI

Esistono varie tipologie di moduli disponibili che sono utilizzati, in base alle richieste delle singole istanze, per compilare i dati necessari per l'invio della pratica.

Tutte le tipologie di modulo, di seguito elencate, possono richiedere o meno l'apposizione di una firma digitale/elettronica:

### 5.1 Modulo Principale

Un modulo principale è realizzato con le tecnologie sopra descritte e identifica il modulo essenziale e primario della compilazione telematica dell'istanza.

### 5.2 Modulo Secondario

Un modulo secondario ha le stesse caratteristiche del modulo principale ed è utilizzato per integrare informazioni utili al completamento della pratica.

### 5.3 Allegato

Gli allegati sono documenti utilizzati per integrare ulteriormente la compilazione e:

- sono scelti e caricati dall'utente stesso
- devono avere una dimensione massima di 15Mb
- devono sempre essere in formato PDF/A.

## 6 CODICI UNIVOCI

Così come è possibile consultare la documentazione indicata nel paragrafo 3 *Contenuti di un modulo*, i moduli principali e secondari sono identificati attraverso l'utilizzo di due codici univoci.

### 6.1 Codice Modulo

Il codice modulo identifica univocamente un modulo all'interno dello sportello telematico, è una stringa di 100 caratteri alfabetici scritti tutti in maiuscolo.

È formato da più stringhe separate tra loro da un trattino. È accettata una stringa di massimo 100 caratteri.

Esempi:

- UNIED-PDC-TIT
- STU-EDI-SOG
- ISCR\_MENSA

### 6.2 Uniform Resource Name

L'urn identifica univocamente un modulo sia all'interno dello sportello telematico che all'interno del progetto modulistica/modulistica. È composto da una stringa di 255 caratteri alfabetici scritti tutti in minuscolo.

Esempi:

- *document:s\_italia:abbattimento.alberi;domanda*
- *document:r\_trent:edilizia.privata;permesso.costruire;domanda*
- *document:c\_e317:idoneita.alloggiativa;domanda*

Di seguito una guida per la corretta impostazione di un urn: [guida urn](#)

### 6.3 Relazione tra codice modulo ed urn

Ogni qualvolta l'urn di un modulo principale, secondario o di un allegato è creato/modificato, è tassativamente necessario modificare anche il codice modulo. Se questa fondamentale regola non è rispettata, si verificheranno sistematicamente errori nella compilazione del modulo all'interno dello sportello telematico.

## 7 VALIDATOR-DEVEL 2

Validator-Devel 2 è un applicativo realizzato da GLOBO che contiene tutti i moduli in formato Validator ed ha i seguenti vantaggi:

- ricerca ottimizzata per codice modulo
- ricerca ottimizzata per urn
- visualizzazione grafica del modulo con tutte le tecnologie e corretta traduzione di jinja2
- apertura di un file in modifica senza doverlo cercare in file system
- download di un zip contenente il modulo principale e tutte le sue dipendenze.

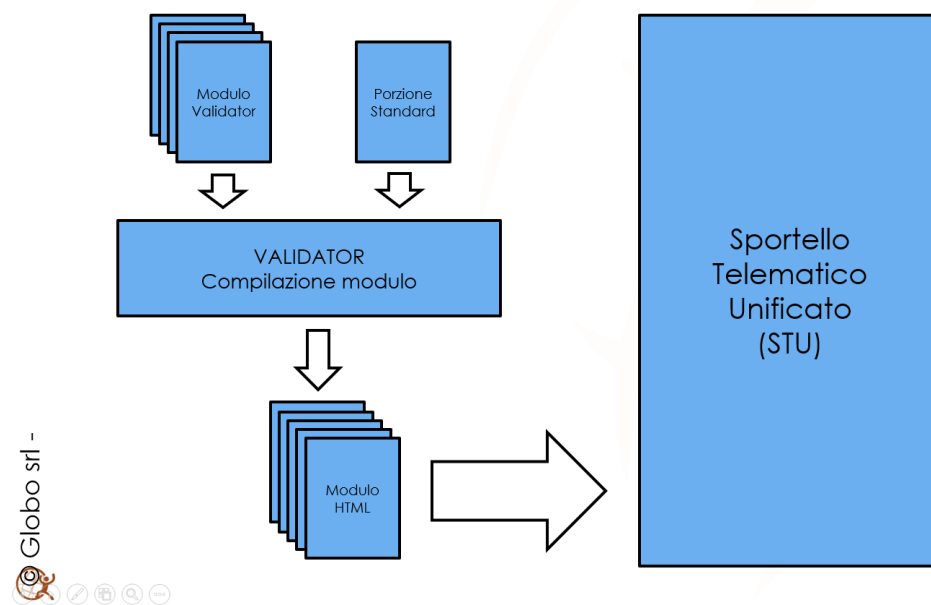


## 8 VALIDATOR

È una libreria JS che contiene il CSS e le funzioni utilizzate da GLOBO all'interno dei moduli. Con Validator possiamo:

- utilizzare Jinja2, tecnologia usata da tutta la redazione poiché aiuta a mantenere uno standard univoco e uguale per tutti i moduli
- effettuare modifiche massive senza rischiare di commettere errori che potrebbero invece accadere con correzioni manuali.

[Documentazione Validator](#)



*Esempio grafico di funzionamento di Validator*

## 9 GUIDA ALLA REDAZIONE

### 9.1 Struttura

L'ossatura di qualsiasi modulo è visibile nel file base.html dove sono effettuate alcune operazioni, come l'importazione di:

- tutte le porzioni standard create da GLOBO
- JS
- CSS.

### 9.2 Porzioni Standard

Sono tutte quelle parti di codice che vengono ripetutamente richieste durante la redazione di un modulo (per esempio le porzioni anagrafiche). Le porzioni standard sono consultabili all'interno della main root del progetto modulistica/modulistica.

### 9.3 Porzioni Custom

È possibile realizzare delle "porzioni custom", cioè personalizzate, creando un nuovo file HTML che contiene tutte le macro necessarie.

Quando si crea una macro Jinja2, occorre rendere univoci gli input, altrimenti, se si richiamasse più volte una porzione custom, all'interno del file HTML comparirebbero più elementi con lo stesso nome.

Per rendere visibili le porzioni create, è necessario importare tutto all'interno del file base.html, per poi poterle correttamente richiamare all'interno del modulo che si redige.

Esempio e documentazione di porzioni custom: [custom macro](#)

## 9.4 Snippets

Sono frammenti di codice standard specificati in un file esterno e richiamati all'interno del modulo. Si utilizzano per velocizzare la scrittura di codice di qualsiasi linguaggio.

GLOBO ha reso disponibile il sorgente: [snippet](#).

È possibile consultare la guida per creare uno snippet: [documentazione ufficiale](#).

### 9.4.1 Snippets maggiormente usati

Snippet	Funzione
mb	Richiama la porzione di codice che contiene la struttura di un modulo principale
mbs	Richiama la porzione di codice che contiene la struttura di un modulo secondario
anag	Utilizzato per la porzione anagrafica, questo comando rende disponibili quattro tipi di anagrafiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anagcognomenome (Nome, Cognome e CF)</li> <li>- Anagpersonafisica (tutti i dati di una persona fisica)</li> <li>- Anagprofessionista (tutti i dati di un professionista)</li> <li>- Anagsocieta (tutti i dati di una persona giuridica)</li> </ul>
immim	Utilizzato per la porzione degli immobili, questo comando rende disponibili quattro tipi di immobili: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Immimmobile</li> <li>- Immimmobilesecondario</li> <li>- Immimmobiletoponomastica</li> <li>- immimmobiletoponomasticasecondario</li> </ul>
h1modulo	Utilizzato per i titoli in formato H1
h2modulo	Utilizzato per i titoli in formato H2
h3modulo	Utilizzato per i titoli in formato H3
pmodulo	Crea un paragrafo
table	Richiama una tabella classica
rigaintestazione	Richiama una <tr> che rappresenta il titolo di una tabella
rigaintestazioneridotta	Richiama un <tr> che rappresenta il sottotitolo di un campo input
input	Richiama un elemento input
radio1	Crea due righe dove: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima contiene un &lt;div&gt; che farà da gruppo ai radio</li> <li>- la seconda crea un elemento Radio</li> </ul>
checkbox1	Crea due righe dove: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima contiene un &lt;div&gt; che farà da gruppo ai checkbox</li> <li>- la seconda crea un elemento checkbox</li> </ul>
checkboxsemplice	Crea un elemento checkbox
dichiara1	Crea un elemento checkbox utile per la porzione delle "Dichiarazioni"

textarea	Crea un elemento textarea
eventualiannotazioni	Crea una tabella (solitamente posta sopra quella degli allegati) dove è presente una textarea di libera compilazione
d445	Richiama la porzione in cui l'utente dichiara di non comunicare false dichiarazioni
tdp	Sta per <i>trattamento dati personali</i> e richiama l'apposita macro; la porzione standard deve essere posta sotto la tabella degli allegati
m	Sta per <i>mandatory</i> e rende obbligatorio un campo di input
e	Sta per <i>enabled</i> e abilita un campo
me	Sta per <i>mandatory_enabled</i> e rende un campo obbligatorio e abilitato
dyck	Sta per <i>dynamic_check</i> e controlla se un campo checkbox o radio è flaggato; di conseguenza, restituisce true o false
dyval	Sta per <i>dynamic_value</i> e controlla il valore di un campo
tableallegati	Genera la tabella degli allegati completa dei Meta (da spostare insieme ai GLOBO_Meta in alto) e degli input (da spostare insieme ai GLOBO_input in basso)
metaallegato1	Crea il Meta dell'allegato
metaallegato2	Crea il <tr> che contiene l'allegato
metaallegato3	Crea l'input di controllo dell'allegato
metasecondario1	Crea il Meta del modulo secondario
metasecondario2	Crea il <tr> che contiene il modulo secondario
metasecondario3	Crea l'input di controllo del modulo secondario
saltopagina	Imposta un comando che, alla generazione del pdf del modulo, obbliga gli elementi a spostarsi nella pagina successiva
spanaltro	Questo comando rende disponibili due snippet: - spanaltro che crea solamente il testo - spanaltrofull che crea il testo e il relativo input di testo. Viene utilizzato per scrivere delle note o inserire un valore diverso da quelli disponibili in un input di testo
for	Genera un ciclo for in linguaggio Jinja2

## 9.5 Prefissi Globo

Ogni input presente nel modulo ha un prefisso che identifica il dominio a cui appartiene. La sintassi è la seguente: [dominio]\_[oggetto]

Esempi: *Titolare\_CodiceFiscale*, *Parametri\_DataInizio*

GLOBO ha standardizzato i prefissi:

Elemento	Prefisso
Soggetti	<p>Prefissi accettati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Titolare_[oggetto]</i></li> <li>• <i>AventeTitolo_[oggetto]</i></li> <li>• <i>Referente_[oggetto]</i></li> </ul> <p>Se esistono diversi soggetti, occorre aggiungere un numero progressivo a ogni ulteriore soggetto.</p> <p>Esempi: <i>Titolare2_Nome</i> <i>AventeTitolo1_Cognome</i> <i>Referente21_CodiceFiscale</i></p>
Immobile	<p>Prefisso accettato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Immobile_[oggetto]</i></li> </ul> <p>Se esistono diversi immobili, occorre aggiungere un numero progressivo nel prefisso di ogni ulteriore immobile.</p> <p>Esempi: <i>Immobile1_Comune</i> <i>Immobile2_Provincia</i> <i>Immobile8_Foglio</i></p>
Input/Select/TextArea	<i>Parametri_</i>
Checkbox/Radio Button	<i>Tassonomia_</i>
Globo Meta	<p><i>GLOBO_modulofiglio_c</i>[Codice del modulo] per indicare un modulo secondario</p> <p><i>GLOBO_allegato_c</i>[Codice del modulo] per indicare un allegato</p>
Meta dati	<i>Metadati_</i>

## 9.6 Spaziature e Caratteri

Elenchiamo alcune convenzioni utilizzate da GLOBO per redigere i moduli:

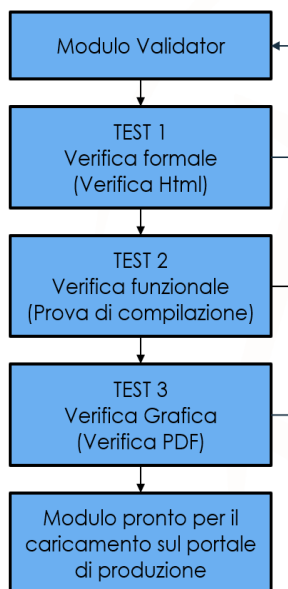
- creare un tag <br> prima di ogni H3
- separare con uno spazio la tabella degli allegati, il box del trattamento dei dati personali e il box della firma
- utilizzare la classe tableNoBorder se la tabella delle dichiarazioni non è ramificata
- scrivere in minuscolo il primo carattere del <tr rigaintestazione>
- scrivere in maiuscolo il primo carattere del <tr rigaintestazioneridotta>
- scrivere il primo carattere della descrizione dell'allegato in maiuscolo nel meta e in minuscolo nel <tr>.

Esempio per ogni punto sopra descritto all'interno del seguente file: [spaziature e caratteri.html](#)

## 10 PROCESSO DI REDAZIONE

Elenchiamo le fasi del processo di redazione di un modulo telematico:

1. realizzazione di un modulo Validator
2. verifica della correttezza e coerenza del modulo HTML
3. verifica della correttezza funzionale del modulo:
  - a. controllo sui mandatory
  - b. controllo sugli enabled
  - c. controllo sugli eventi tra input (dynamic check e dynamic value)
4. verifica della correttezza grafica del PDF.



## 11 ESEMPI

Questo file HTML presenta più di 20 esempi con le casistiche maggiormente riscontrate nello sviluppo e redazione di un modulo telematico: [esempi modulistica](#)